

Episode 229

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 1 giugno 2017. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Stefano: Ciao Benedetta! Ciao a tutti!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi commenteremo alcune recenti osservazioni della cancelliera tedesca Angela Merkel, che ha detto che la Germania, d'ora in poi, non potrà più "fare totale affidamento" sugli Stati Uniti e sulla Gran Bretagna. Parleremo inoltre di un episodio di violenza che ha avuto luogo su un treno a Portland, nello stato dell'Oregon, lo scorso venerdì. Più avanti, vedremo come uno studio realizzato da un team di scienziati europei e americani abbia identificato 40 nuovi geni legati all'intelligenza umana. Infine, concluderemo questa prima parte della trasmissione con una panoramica del 70° Festival di Cannes.

Stefano: Perfetto, Benedetta! E se non hai ancora scelto il nostro Featured Topic per la prossima sessione di Speaking Studio, vorrei proporre un'idea.

Benedetta: Che cosa vorresti proporre, Stefano?

Stefano: Sicuramente il commento di Angela Merkel, il fatto che abbia detto che la Germania d'ora in avanti non potrà più "fare affidamento" sugli Stati Uniti e sulla Gran Bretagna.

Benedetta: E perché hai scelto questa notizia?

Stefano: Beh, perché è triste.

Benedetta: Triste?

Stefano: Sì, e inoltre, riflette bene la realtà attuale...

Benedetta: Beh, immagino che molti dei nostri ascoltatori non saranno d'accordo con te su questo punto, ma probabilmente hai ragione, scegliere questa notizia come Featured Topic per la sessione di Speaking Studio di questa settimana è un'ottima idea! Ma ora... continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte del programma sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale passeremo in rassegna la voce passiva e il *si passivante*. Infine, concluderemo la trasmissione esplorando una nuova espressione idiomatica: "Rimandare alle calende greche".

Stefano: Eccellente!

Benedetta: Benissimo, Stefano! In alto il sipario, allora!

News 1: Secondo Angela Merkel, gli Stati Uniti e il Regno Unito non sono più due alleati affidabili

Durante un incontro politico svoltosi a Monaco di Baviera domenica scorsa, la cancelliera tedesca Angela Merkel ha affermato che la Germania, d'ora in poi, non potrà più "fare totale affidamento" sugli Stati Uniti e sulla Gran Bretagna. Commentando l'atmosfera tesa che, la scorsa settimana, ha caratterizzato

sia il vertice NATO che l'incontro dei paesi del gruppo G7, Merkel ha detto ai suoi sostenitori che "noi europei dobbiamo davvero prendere in mano le redini del nostro destino".

Durante gli incontri della scorsa settimana, sono emerse delle forti differenze tra il presidente americano Donald Trump e gli altri leader mondiali su alcuni temi di importanza fondamentale. Giovedì scorso, a Bruxelles, Trump ha criticato nuovamente i paesi della NATO -- la Germania e la Francia, così come altri paesi -- perché il loro impegno nell'ambito della spesa militare non è comparabile a quello degli Stati Uniti, che in questo settore spendono il 2% del PIL. Poi, lo scorso sabato, al summit del G7, Trump non ha voluto rinnovare il suo impegno verso l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico del 2015. Di fatto, nel corso della giornata di ieri, sono emerse le prime conferme dell'imminente ritiro degli Stati Uniti dall'accordo.

Merkel ha inoltre accennato alla decisione del Regno Unito di abbandonare l'UE, il che significa che il blocco perderà la sua seconda più grande economia, nonché una delle sue due potenze nucleari. La cancelliera ha comunque detto che l'Europa farà del suo meglio per mantenere delle buone relazioni con gli Stati Uniti, il Regno Unito e altri paesi.

Stefano: Benedetta, il mondo che conoscevamo... non esiste più.

Benedetta: La tua è un'affermazione piuttosto drammatica, Stefano, ma sono d'accordo con te: con l'uscita del Regno Unito dall'UE e con il fatto che Trump abbia espresso il desiderio di limitare la cooperazione tra Stati Uniti ed Europa, le relazioni che hanno plasmato il mondo negli ultimi decenni si stanno indebolendo.

Stefano: Sì, noi e i nostri amici americani ora abbiamo delle posizioni divergenti sul cambiamento climatico, sul commercio, sul ruolo della democrazia, sui valori della NATO, etc.

Benedetta: Ti riferisci all'articolo 5 della NATO?

Stefano: Sì! Io, personalmente, non sono sicuro del fatto che gli Stati Uniti siano disposti ad intervenire in difesa dei paesi della NATO, in caso di aggressione.

Benedetta: Nemmeno io.

Stefano: Esatto! Quindi, Benedetta, l'Europa ora deve fare affidamento su se stessa.

Benedetta: Sembra proprio di sì, Stefano. D'altro canto, in questo momento in Europa sembrano esserci le basi per un nuovo inizio, soprattutto dopo la sconfitta dei candidati euroscettici in Francia e nei Paesi Bassi. Inoltre, Merkel potrebbe aver trovato un alleato affidabile in Emmanuel Macron...

Stefano: Macron! Sì! Hai visto come ha tenuto testa a Vladimir Putin nella conferenza stampa congiunta che hanno tenuto all'inizio di questa settimana? Una scena del genere non si vede spesso, di questi tempi!

Benedetta: Ed è per questo che sei così entusiasta?

Stefano: No, ad entusiasmarci non è stato il fatto che Macron abbia tenuto testa a Putin, ma il fatto che abbia voluto affrontare il presidente russo su una serie di temi molto importanti: l'uso di armi chimiche in Siria... i diritti dei gay in Cecenia... le false notizie che sono state diffuse a poche ore dall'elezione presidenziale... a mio modo di vedere, Macron ha offerto un perfetto esempio di come un leader mondiale dovrebbe agire!

News 2: Portland, due uomini uccisi su un treno per aver difeso una passeggera musulmana

Lo scorso venerdì, un suprematista bianco ha accoltellato a morte due uomini su un treno a Portland, nello stato dell'Oregon. Gli uomini erano intervenuti in difesa di un'adolescente e di un'amica musulmana di lei, dopo che il 35enne Jeremy Christian, l'autore del crimine, aveva insultato le ragazze con una serie di epiteti razziali e religiosi.

Secondo varie testimonianze, Christian avrebbe detto alle ragazze, una delle quali indossava un hijab, di "tornare in Arabia Saudita". L'uomo avrebbe poi espresso il desiderio di veder morire tutti i musulmani. Diversi testimoni hanno riferito che Christian avrebbe inoltre minacciato di decapitare alcuni passeggeri. Le due vittime sono Rick Best, un reduce dell'esercito americano di 53 anni, e Taliesin Myrddin Namkai-Meche, un neolaureato di 23 anni. I due uomini sono stati colpiti ripetutamente al collo, dopo che si erano alzati per intervenire in difesa delle ragazze. Jeremy Christian ha accoltellato anche un terzo uomo, il 21enne Micah David-Cole Fletcher, che è sopravvissuto all'attacco.

Nella giornata di sabato, il sindaco di Portland, Ted Wheeler, ha definito le due vittime degli eroi, lodando i due uomini per aver "fatto la cosa giusta, difendendo delle persone che non conoscevano nemmeno, opponendosi all'odio". Lo scorso martedì, durante la lettura dell'atto d'accusa, Christian ha urlato in tribunale: "voi dite che è terrorismo; io lo chiamo patriottismo".

- Stefano:** Questa è davvero una notizia terribile, Benedetta. Il sindaco di Portland ha ragione: gli uomini che hanno cercato di bloccare Jeremy Christian sono degli eroi.
- Benedetta:** Sì, Stefano, che possiamo dire? Ogni giorno migliaia di persone vengono aggredite a causa della loro fede religiosa, o perché sono gay, o neri, o immigrati clandestini. Ma non accade spesso che qualcuno intervenga in difesa di coloro che vengono aggrediti o insultati. Purtroppo, gli eroi di Portland hanno perso la vita a causa del loro coraggio.
- Stefano:** Benedetta, ricordi che, non molto tempo fa, un episodio di violenza avvenuto su un treno, in Francia, ha visto protagonisti dei cittadini americani?
- Benedetta:** Nel 2015? L'attacco al treno Thalys?
- Stefano:** Sì. In quell'occasione, l'assalitore ha aperto il fuoco, ma è stato rapidamente immobilizzato da tre cittadini americani che viaggiavano su quel treno. Poi, i tre americani sono stati premiati con la più alta onorificenza francese, la Légion d'Honneur.
- Benedetta:** L'attacco di Portland, purtroppo, si è concluso tragicamente. Ma è bello sapere che ci sono molti americani pronti a difendere le persone più deboli.

News 3: Un gruppo di scienziati scopre 40 nuovi geni legati all'intelligenza

Un gruppo di scienziati europei e americani ha identificato 40 nuovi geni che avrebbero un ruolo importante nello sviluppo dell'intelligenza umana. La scoperta amplia in modo significativo il numero di geni finora studiati in relazione a questo tratto. La ricerca è stata pubblicata online sulla rivista *Nature Genetics*, il 22 maggio scorso.

La scoperta, realizzata nel corso di una ricerca che ha interessato quasi 59.000 adulti e 20.000 bambini, porta a 52 il numero di geni che determinano l'intelligenza umana. Al momento, non è chiaro quale sia il ruolo esatto dei geni recentemente scoperti, tuttavia, i ricercatori ritengono che alcuni di questi geni possano contribuire allo sviluppo e alla sopravvivenza dei neuroni, le cellule che trasmettono

informazioni in tutto il corpo. Alcuni geni sono associati a una serie di condizioni patologiche, quali l'autismo, la schizofrenia, la depressione e perfino l'obesità.

Secondo i ricercatori, i geni individuati nell'ambito di questo studio rappresentano soltanto il 5% delle variazioni osservabili nell'intelligenza umana. Gli studiosi hanno inoltre accennato alla probabile esistenza di migliaia di geni tuttora sconosciuti. Nella prossima fase, la ricerca si concentrerà sullo studio delle attività dei geni nei topi, con l'obiettivo di comprendere meglio le loro attività.

- Stefano:** Hmm! Una ricerca scientifica che susciterà numerose polemiche!
- Benedetta:** Sì, è probabile... Ma *tu* a quale polemica ti stai riferendo?
- Stefano:** Benedetta, quali saranno gli sviluppi di questa ricerca? Quello che voglio dire è che... questi risultati potrebbero essere usati per una serie di scopi nobili... e meno nobili.
- Benedetta:** È ancora troppo presto per dirlo. L'autore principale dello studio ha detto che una conoscenza più dettagliata della genetica dell'intelligenza permetterà agli scienziati di comprendere meglio quali siano le cause della disabilità mentale. Ma, capisco quello che vuoi dire, Stefano, è facile immaginare che si possa abusare di queste conoscenze.
- Stefano:** Gli scienziati ritengono che moltissime variazioni nell'intelligenza umana -- circa l'80% -- possano essere legate a fattori genetici. È una percentuale molto alta! Ora, io mi chiedo: quando si saprà di più su questi geni... sarà possibile sviluppare una linea di farmaci capace di aumentare l'intelligenza delle persone? E, soprattutto, *chi* avrà accesso a questi farmaci?
- Benedetta:** Le tue sono delle osservazioni più che legittime. Io comunque spero che queste nuove scoperte portino allo sviluppo di farmaci capaci di curare alcuni disturbi evolutivi, o di prevenire il declino cognitivo delle persone anziane...
- Stefano:** Immagino di sì... ad ogni modo, l'intelligenza è una qualità estremamente ambita, il che mi fa pensare che alcune aziende possano cercare di trarre un vantaggio economico da questa nuova realtà. L'intelligenza offre alle persone un vantaggio competitivo che... può valere un sacco di soldi...
- Benedetta:** Sì... ma l'intelligenza è anche una qualità molto difficile da definire. Di fatto, gli scienziati sanno da tempo che l'intelligenza ha una componente genetica e, tuttavia, faticano a individuare con esattezza quali siano i geni specifici che entrano in gioco. Insomma, l'intelligenza può essere molto più... complessa di quanto molti pensino...

News 4: Un film svedese ottiene il primo premio al 70° Festival di Cannes

Il film *The Square*, una satira sul mondo dell'arte firmata dal regista svedese Ruben Östlund, ha vinto il prestigioso premio Palme d'Or all'edizione di quest'anno del Festival di Cannes, che si è concluso la scorsa domenica. Tra i vincitori di questa edizione c'è anche Sofia Coppola, che ha vinto il premio alla regia con il suo ultimo film, *The Beguiling*, diventando così la seconda donna nella storia a ricevere l'ambito premio.

Tra gli altri film acclamati al festival di quest'anno -- una delle più importanti rassegne cinematografiche del mondo -- si contano *120 Beats Per Minute*, un film sulla lotta contro l'AIDS nella Parigi degli anni '90 e *Loveless*, un film che racconta la storia di una coppia russa il cui figlio improvvisamente scompare. Diane

Kruger è stata premiata come miglior attrice per il suo ruolo nel film tedesco *In the Fade*, mentre Joaquin Phoenix è stato premiato come miglior attore per la sua performance nel thriller *You Were Never Really Here*.

A creare il maggior momento di polemica è stata probabilmente l'inclusione tra le opere in concorso di due film prodotti da Netflix. Diversi spettatori hanno criticato la decisione, sostenendo che i film realizzati per il mercato dello streaming non dovrebbero essere presentati in questo contesto. Per ovviare al problema, gli organizzatori del festival hanno reso noto che, a partire dal prossimo anno, per partecipare al concorso, i film dovranno essere proiettati nelle sale cinematografiche francesi.

- Stefano:** Benedetta, ormai siamo tutti così abituati a vedere i film in streaming che, sinceramente, io non capisco perché queste opere *non* possano essere ammesse al concorso...
- Benedetta:** Dimmi pure che sono all'antica, ma l'idea che un film distribuito su Netflix possa vincere un premio al Festival di Cannes... davvero non mi convince.
- Stefano:** Perché no?
- Benedetta:** Secondo me, vedere un film in streaming annulla l'esperienza condivisa di vedere un film sul grande schermo, insieme ad altre persone ...
- Stefano:** Che ti posso dire, Benedetta, è così che moltissime persone vedono i film al giorno d'oggi. E comunque, tutto questo non incide negativamente sulla qualità di un film. E poi... il compito di un festival cinematografico non dovrebbe essere quello di presentare al pubblico i film migliori e più innovativi, indipendentemente dal metodo con cui queste opere sono state realizzate?
- Benedetta:** Sì, ma davvero non capisci perché molte persone non approvano questo cambiamento?
- Stefano:** A dire il vero, no. Dimmi in due parole come ti senti davanti a questo cambiamento.
- Benedetta:** Va bene, ci provo... C'è qualcosa di triste nel fatto che quella che dovrebbe essere un'esperienza collettiva diventi un momento sempre più individuale...
- Stefano:** OK. Può darsi. Ad ogni modo, la verità è che oggi Netflix e altri servizi simili stanno producendo film molto più innovativi di quanto facciano alcune delle principali case di produzione cinematografica, e spesso con un budget molto più limitato. Netflix ormai è una realtà permanente. Di conseguenza, l'industria cinematografica e i festival più importanti dovrebbero adattarsi a questa nuova realtà.

Grammar: The Passive Voice and the *si* passivante

- Benedetta:** Nei giornali **si scoprono** sempre tante notizie singolari, non trovi? Recentemente ho letto di Irsina. Sai in quale regione d'Italia si trova questo splendido borghetto?
- Stefano:** Mm... Al momento ho un vuoto di memoria.
- Benedetta:** È in Basilicata, a pochi chilometri da Matera, città famosa per le antiche abitazioni scavate nella roccia. Ho letto che Irsina negli ultimi tempi è meta di un particolare turismo internazionale, interessato all'acquisto di immobili del centro storico.
- Stefano:** Che stranezza!

- Benedetta:** In effetti a pensarci è una notizia davvero singolare. **Si dice** che in paese la comunità internazionale stia diventando piuttosto numerosa. Pensa che tra questi ci sono anche diversi artisti, che hanno deciso di risiedere a Irsina con l'obiettivo di favorire gli scambi culturali tra vari paesi nel mondo.
- Stefano:** Questa sì che è una bella iniziativa! Date queste premesse, **si può** ipotizzare facilmente che in futuro il borgo godrà positivamente della creatività di questi artisti.
- Benedetta:** Sì, esatto! Magari servirà ad accrescere il potenziale turistico di questo borghetto.
- Stefano:** Spiegami una cosa! Non mi è per nulla chiaro perché tutti questi stranieri si spostino per stabilirsi a Irsina? Che cos'ha di tanto particolare questo luogo?
- Benedetta:** Credo che la gente si trasferisca in questo piccolo comune principalmente per la bellezza dei suoi paesaggi. Ovviamente anche per la buona cucina, l'arte, le bellezze naturalistiche, l'aria buona e la possibilità di fare escursioni.
- Stefano:** Toglimi una curiosità. Questo turismo immobiliare, se **si può** chiamare così, si organizza autonomamente, o è il frutto di qualche strategia di marketing realizzata dall'amministrazione comunale per incentivare il ripopolamento?
- Benedetta:** Per niente! Il movimento di stranieri che hanno deciso di acquistare casa a Irsina è del tutto spontaneo. Non c'è nulla di organizzato dietro.
- Stefano:** Ah, Ok... Te l'ho chiesto perché tempo fa ho letto che il sindaco del paesino di Bormida, in provincia di Savona, ha offerto dei soldi a chiunque si trasferisse in quel comune.
- Benedetta:** Non ci credo... È successo davvero?
- Stefano:** Te lo giuro! Purtroppo sono tantissimi i comuni italiani che da tempo vivono il fenomeno dello spopolamento. A causa della mancanza di opportunità di lavoro, **si nota** un progressivo spostarsi dei giovani verso le grandi città.
- Benedetta:** Purtroppo è un fatto sempre più frequente, che tocca un po' tutte le regioni italiane, specialmente quelle del sud.
- Stefano:** Proprio per evitare la scomparsa di Bormida il suo primo cittadino ha pensato di attirare nuovi residenti offrendo incentivi economici.
- Benedetta:** Spiegati meglio....
- Stefano:** Beh la strategia è piuttosto chiara, si paga chiunque decida di prendere stabile residenza a Bormida. Il comune infatti è intenzionato ad offrire un bonus di benvenuto di 2000 euro, prezzi scontatissimi per gli affitti o l'acquisto di una casa.
- Benedetta:** Wow! Mi domando se valga la pena trasferirsi laggiù...
- Stefano:** Sembra proprio di sì... **Si dice** che sia un bel posto, immerso in boschi di castagni e faggi e che la qualità sia davvero eccellente.
- Benedetta:** Tu ci andresti a vivere in questo paesino della Liguria?
- Stefano:** Io? Certo! A questi prezzi...

Expressions: Rimandare alle calende greche

- Benedetta:** Se ti dico dotta, grassa e rossa... a che cosa pensi?

Stefano: Mm... È buffo ma questi aggettivi mi fanno ripensare con nostalgia alla mia insegnante delle elementari. Lei era molto colta, un po' sovrappeso e aveva i capelli rossi.

Benedetta: È bello che ricordi con tanto affetto la tua vecchia insegnante.

Stefano: Eh sì! Pensa che è stata lei a suggerirmi di coltivare la mia passione per la musica! Purtroppo non ho seguito il suo consiglio e non mi ci sono mai dedicato seriamente a tempo pieno. Prima o poi lo farò sicuramente...

Benedetta: Mm... secondo me non è una buona idea. A furia di **rimandare** qualcosa **alle calende greche**, si finisce per non farla, dammi retta! Va beh, torniamo alla mia domanda iniziale, non mi hai ancora detto se l'espressione rossa, grassa e dotta ti dice qualcosa...

Stefano: Sinceramente non mi viene in mente nulla... dammi qualche altro suggerimento!

Benedetta: Come saprai molte città italiane hanno appellativi famosi tanto quanto i loro nomi. Ad esempio Roma è conosciuta come la città Eterna, Venezia è la Serenissima, Genova è nota come la Superba e Firenze è la città dei gigli.

Stefano: Ok, ho capito dove vuoi arrivare... Quale città italiana è detta la dotta, la grassa, la rossa?

Benedetta: Ovviamente Bologna, la città capoluogo dell'Emilia Romagna! Secondo te, perché le si attribuiscono questi appellativi?

Stefano: Oddio... così su due piedi non saprei che risponderti. Dovrei fare qualche ricerca prima. Lascia che mi informi e poi ti darò una risposta...

Benedetta: Figuriamoci! Conoscendoti, finiresti per **rimandare alle calende greche** la soluzione di questo enigma. Fai uno sforzo e prova a risolverlo adesso.

Stefano: Ok, ok...ci provo, così poi non mi accusi di **rimandare** sempre tutto **alle calende greche**, uffa! Fammi pensare... perché Bologna è definita la dotta? Ci sono... forse perché la città emiliana vanta l'università più antica del mondo occidentale?

Benedetta: Bravissimo! Vedi che non era poi così difficile rispondere... Pensa che l'università di Bologna è stata fondata nel 1088 e ha avuto tra i suoi studenti illustri personalità come Dante, Petrarca, Copernico, Tasso, Erasmo da Rotterdam, Becket, Carducci e tantissimi altri. Ancora oggi continua a essere un notevole punto di riferimento culturale per studenti italiani e stranieri.

Stefano: E vai! Una risposta l'ho azzeccata! ! Passiamo al secondo appellativo... la grassa! Allora Bologna è chiamata così perché, perché... Non mi viene in mente nulla per ora...che ne dici se me ne occupo dopo?

Benedetta: Che intendi per dopo?

Stefano: Tranquilla! Non intendevo **rimandare** la risposta **alle calende greche**, prima volevo cercare di capire il significato del soprannome la rossa.

Benedetta: D'accordo! Ti do un piccolo aiuto... il rosso è un colore caro ai bolognesi per diverse ragioni...

Stefano: Forse ho capito. Se non sbaglio il rosso dovrebbe essere il colore dello schieramento politico dei suoi abitanti.

- Benedetta:** Non sbagli, anche se Bologna è stata definita così principalmente per altre ragioni! Principalmente per i riflessi dei mattoni rossi, tipici della città, con i quali fin dal medioevo sono stati costruiti torri e palazzi. In epoca recente, invece, il colore rosso richiama le “Rosse” Ducati e Ferrari che insieme a Lamborghini e Maserati fanno di Bologna e della sua regione la “terra dei motori”.
- Stefano:** È vero!
- Benedetta:** Adesso prova a capire perché Bologna è nota anche per essere “la grassa”. È piuttosto semplice, se ci pensi!
- Stefano:** Credo di avere capito! Per la sua gastronomia?
- Benedetta:** Ovviamente! Bologna è il paradiso delle delizie del palato! Pensa alla mortadella, alle tagliatelle, la piadina, i tortellini, le lasagne, il Parmigiano Reggiano, il Prosciutto di Parma....che bontà. Beh, che cosa mi dici adesso?
- Stefano:** Ti dico soltanto che il mio stomaco, per la fame, ha iniziato a brontolare.